

Montagna Il futuro

Primiero Piazza Dante approva il progetto per potenziare l'innevamento artificiale: da 10.000 a 40.000 metri cubi

Alpe Tognola, l'invaso sarà quadruplicato

TRENTO — Il comparto sciistico «Alpe Tognola», in Primiero, sarà potenziato con piste più ampie e un bacino per l'innevamento artificiale che quadruplicherà il volume: dagli attuali 10.000 metri cubi a 40.000 metri cubi. L'ok alla compatibilità ambientale del progetto presentato da Funivie seggiovie San Martino è arrivato dalla giunta provinciale, condizionato al rispetto di un lungo elenco di prescrizioni.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'area campo scuola, della pista Rododendro, della pista Cima Tognola, e l'ammodernamento di diversi impianti di risalita: saranno smantellate la seggiovia biposto tra Malga Tognola e Cima Tognola e la scivola Cigolera; al loro posto saranno costruite due nuove seggiovie, una a sei posti e una a quattro posti. All'interno del progetto, è considerato strategico l'ampliamento del bacino di accumulo a cielo aperto per potenziare l'impianto di innnevamento programmato e garantire il primo ciclo di innnevamento. Il volume sarà quattro volte maggiore dell'attuale. «Dal punto di vista economico — si legge nella relazione al progetto — l'affluenza turistica durante il periodo natalizio per alcune località tu-

ristiche e in particolare San Martino di Castrozza incide in modo significativo sugli incassi stagionali. Non aprire gli impianti durante questo periodo dell'anno per mancanza di neve significa quasi certamente chiudere in passivo i bilanci societari». Verrà inoltre costruita una stazione di pompaggio, con un magazzino, con la prescrizione di «prestare particolare attenzione all'inserimento paesag-

gistico del nuovo volume». L'indicazione più stringente per il bacino di accumulo riguarda la scelta della soluzione che esclude qualsiasi interferenza con la superficie dell'area umida ad est dell'invaso.

Complessivamente, l'intero progetto comporterà l'esecuzione di movimenti di terra per un totale di oltre 100.000 metri cubi. Diverse prescrizioni riguardano

anche gli impianti di risalita, con la richiesta di modifiche sia per le strutture delle stazioni sia per i raccordi. Il comitato provinciale per l'ambiente aveva approvato il progetto con le prescrizioni con dodici voti favorevoli e l'astensione dell'esperta di materia ambientale Heidi Christine Hoffe.

A. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi L'attuale invaso per l'innevamento artificiale



Domani Il rendering del bacino dopo l'ampliamento